



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Servizio Foreste

Ufficio distrettuale forestale di Tione di Trento

Via Circonvallazione, 65 - 38079 - Tione di Trento

tel. +39 0461 494241 Fax 0465 343307

pec serv.foreste@pec.provincia.tn.it

@uff.forestaletione@provincia.tn.it



S044-81/2026 11.3-2025-41

Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare
l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.

Data di registrazione inclusa nella segnatura di
protocollo.

Spett. Comune di Valdaone (TN)
interoperabilità PITre

Stazione Forestale di Pieve di Bono - Prezzo
interoperabilità PITre

Oggetto: Progetto di taglio numero: **36/2026/5** denominato: Campeletti, Ente proprietario: Usi
civici di Bersone

Trasmettiamo in allegato il progetto di taglio registrato al numero (36/2026/5)
Tale progetto è da considerarsi

autorizzato

ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della L.P.23 maggio 2007, n.11. Il progetto è stato registrato al
numero (36/2026/5). L'autorizzazione scadrà in data 31/12/2031.

Nome Ente **Usi civici di Bersone**
Località **Campeletti**

Legna da ardere resinose t **11**
Legna da ardere latifoglie t

Data Progetto 28/07/2026

USO COMMERCIO

Piante n. 23

Migliorie Boschive **333,00 EUR**Ripresa m³ 46Valore Totale Lotto **3.330,00 EUR**L. Opera m³ 37

I versamento delle migliorie boschive a cui siete tenuti come da deliberazione della Giunta Provinciale numero 1.380 d.d. 1 agosto 2018, va effettuato in un'unica soluzione, indicativamente entro il 30 aprile di ogni anno, a seguito di una nostra lettera di richiesta che farà riferimento ai lotti consegnati nel periodo corrispondente all'anno solare precedente.

Vi invitiamo a prevedere, sulla base di questa nota, l'accantonamento di **333 EUR** per il successivo versamento.

Qualora al momento dell'utilizzazione, la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità del progetto, o qualora il bosco nell'area interessata al progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi naturali o antropici, l'Ufficio distrettuale forestale potrà assumere determinazioni di annullamento o modifica dell'autorizzazione in via di autotutela;

Qualora nel corso dell'utilizzazione sia necessario l'aumento del prelievo per cause sopravvenute, esso sarà subordinato a contrassegnatura e se superiore al limite del 10% del volume dendrometrico ovvero ai 30 m³, darà luogo ad un progetto di taglio suppletivo;

Ai sensi dell'art.18 del DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg, entro il 31 dicembre dell'anno in cui le utilizzazioni sono ultimate dovrà essere comunicata all'Ufficio Distrettuale forestale la conclusione dell'utilizzazione ed i piedilista delle piante assegnate per cause sopravvenute.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

dott. For. Giacomo Antolini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO FORESTE Mod.H1 Progetto di taglio ordinario		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: 36 (2024-2033) PROGETTO n.: 36/2026/5 ANNO: 2026 Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: 31/12/2031
--	---	--

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **COMUNE DI VALDAONE** nel bosco denominato “ **CAMPELETTI** “ per l'utilizzazione di prodotti legnosi A **USO COMMERCIO**, in conto ripresa **2026** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

☒ Soggetto a pianificazione forestale aziendale	Codice Piano: 36 Denominazione Piano: FRAZIONE BERSONE Numero Particelle: 37
Comune catastale	BERSONE (21)
Particelle catastali	BERSONE: 1486
Area Natura 2000	
Parco Naturale/Nazionale	

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Assegno ordinario piante mature di abete rosso e larice con realizzazione buche per favorire l'insediamento della rinnovazione. Progetto di taglio collegato al P.T. 34/2026/2 al fine di ottimizzare il recupero del materiale legnoso di entrambe le proprietà.
--

MODALITÀ DI ESBOSCO

Linea pescante.

COERENZA CON LE NORME

☐ il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007
☐ il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
☒ il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

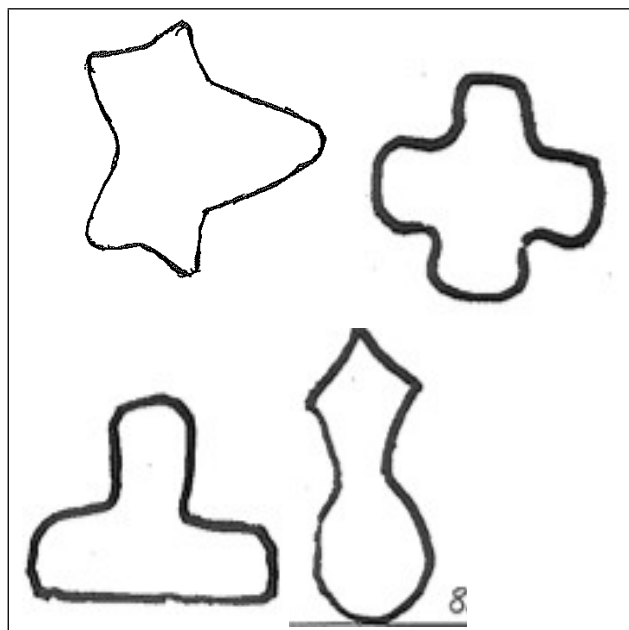
ESTREMI AUTORIZZATORI

☒ Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007
☐ Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	-	1	2	-	1	2	1	1	2	1	-	3	-	-	-
Abete bianco	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larice	-	-	1	1	1	-	1	-	-	2	-	-	2	-	-
TOTALI		1	3	1	2	3	2	1	2	3		3	2		

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	14	29,14	-	23	1,15	0,80	8
Abete bianco	1	1,41	-	1	1,15	0,80	-
Larice	8	15,67	-	13	1,10	0,80	3
TOTALI	23	46	-	37	-	-	11

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **46 (di cui stanghe 0)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **46** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **0,5** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di _____ t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **11 t**, corrispondenti a circa **30** metri steri di cippato. Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **52 m³**.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

Nel caso di formazione di cumuli di materiale di risulta dei tagli, destinato ordinariamente a cippatura, gli stessi dovranno obbligatoriamente essere asportati entro il termine massimo di mesi 12 dal termine delle utilizzazioni, salvo diversa prescrizione imposta dal capitolato d'oneri.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in **€ 333,00 (trecentotrentatre/00), pari al 10% del valore stimato del lotto.**

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

In relazione alla presenza accertata di zone di nidificazione di gallo cedrone le utilizzazioni dovranno essere sospese dal 01/03 (gg/mm) al 30/07 (gg/mm) di ogni anno.

Se l'allestimento del materiale utilizzato avviene a strada, i cascami di lavorazione dovranno essere asportati o, in alternativa, ricondotti e distribuiti sulle superfici forestali dell'intervento, in base a quanto stabilito dall'art. 11, c. 3 del D.P.P. 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **90,00** al m³ per il legname ed Euro // alla t per la biomassa. Il valore complessivo del lotto è di Euro **3.330,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Govern	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	01	13	04	32	0,5	45
				Totale	0,5	45

(1) = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA 02.INTERV.COLTURALE 03.MIGLIORAMENTO AMB.	01.LECCETA 02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO 03.QUERCO-CARPINETO 04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO 05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO 06.FORMAZIONI TRANSITORIE 07.PINETA DI PINO SILVESTRE 08.PINETA DI PINO NERO 09.FAGGETA 10.ABIETETO 11.MUGHETA 12.ONTANETA 13.PECCEA ALTOMONT. O SUBALPINA 14.PECCEA MONTANA O SECONDARIA 15.LARICI CEMBRETA 16.LARICETO SECONDARIO	01. NOVELLETO 02. SPESSINA 03. PERTICAIA 04. ADULTO 05. MATURO 06. STRAMATURO 07. BIPLANO 08. MULTIPLANO 09. GOVERNO MISTO 10. CEDUO A REGIME 11. CEDUO DA CONVERTIRE 12. CEDUO IN CONVERSIONE 13. CEDUO FUORI TURNO	11. SFOLLAMENTO 12. DIRADAMENTO 21. TAGLIO DI CURAZIONE 22. DIRADO SELETTIVO 31. TAGLIO A FESSURE 32. TAGLIO A BUCHE 41. T.SUCC. PERFEZ. 51. TAGLIO DI SGOMBERO 52. TAGLIO MARGINALE 61. CEDUO MATRICINATO 62. CEDUO SEMPLICE 63. CEDUO A STERZO 71. CONV. A FUSTAIA 72. CONV. A CEDUO 81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO 82. TAGLIO A RASO
PERTURBAZ. ANTROPICHE			
11.TRASF.AGRARIA 12.ESPANS. INSEDIAMENTI 13.IMPIANTI E PISTE DA SCI 14.REALIZZ.STRADE O RETI 15.MANUT.STRADE O RETI 16. MANUTENZIONE ALVEI 17.ALTRE PERT.ANTROPICHE			
PERTURBAZIONI NATURALI			
21.INCENDI 22.SCHIANTI DA VENTO 23.SCHIANTI DA NEVE 24.VALANGHE 25.FRANE 26.BOSTRICO 27.ALTRE PATOLOGIE 28.ALTRE PERT. NATURALI			

ALLEGATI

☒	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
☒	n 1 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
☒	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
☐	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
☐	Altro:

TIONE DI TRENTO, 28/07/2026*dott. For. Giacomo ANTOLINI*

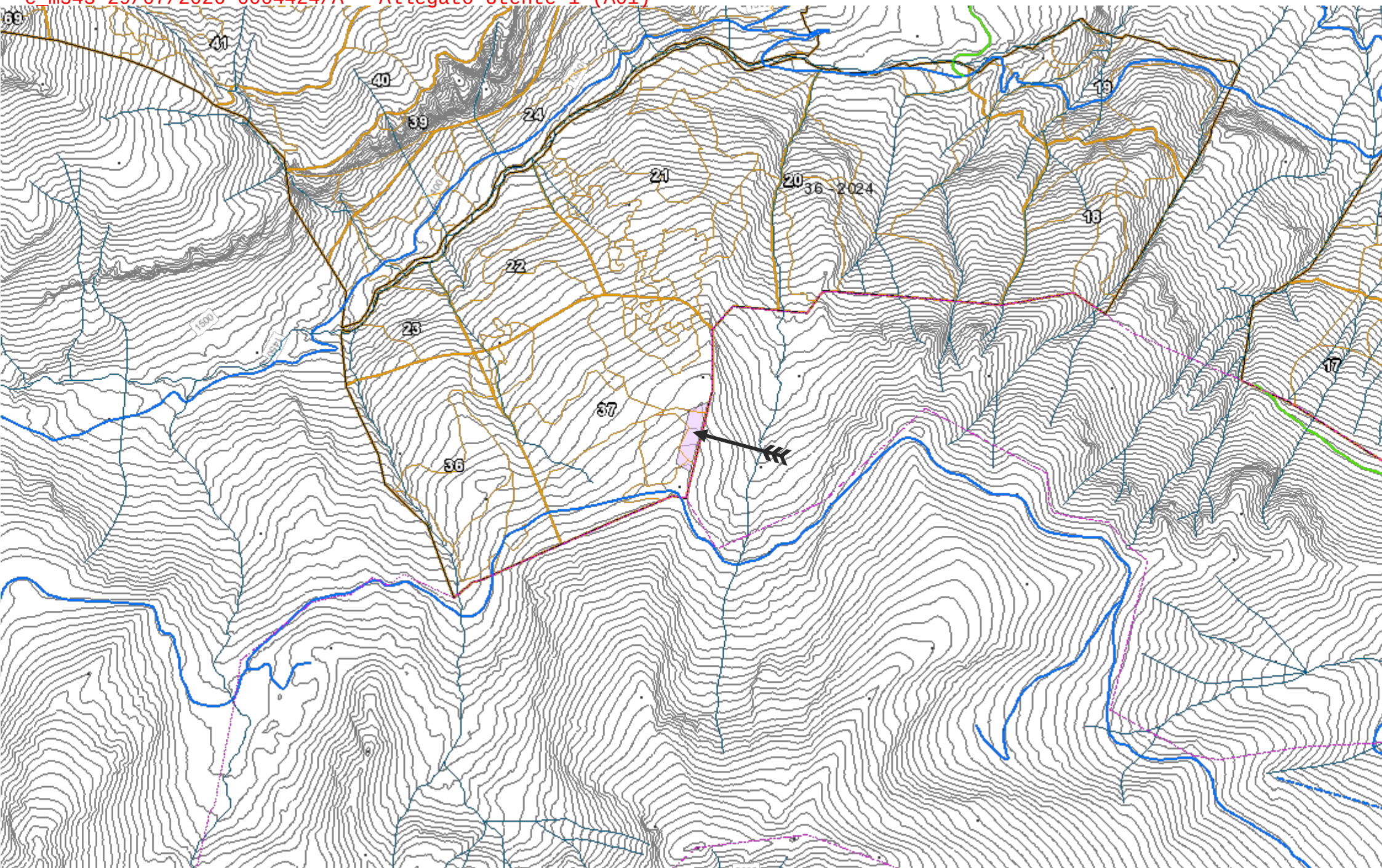
Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al **31/12/2031**.

Mod.H3 – Piedilista di contrassegnatura

PROPRIETÀ	36/2026/5/1	DATA CONTRASSEGNAURA	16/06/2026	LOTTO	5	ANNO	2026
PARTICELLA N.	37	PROPRIETÀ	COMUNE DI VALDAONE	COD.PIANO	36	PIANO	FRAZIONE BERSONE

[illegible]





PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Servizio Foreste

Ufficio distrettuale forestale di Tione di Trento

Via Circonvallazione, 65 - 38079 - Tione di Trento

tel. +39 0461 494241 Fax 0465 343307

pec serv.foreste@pec.provincia.tn.it

@uff.forestaletione@provincia.tn.it



S044-81/2026 11.3-2025-40

Numero di protocollo associato al documento come
metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare
l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima.

Data di registrazione inclusa nella segnatura di
protocollo.

Spett. Comune di Pieve di Bono Prezzo (TN)
interoperabilità PITre

Stazione Forestale di Pieve di Bono - Prezzo
interoperabilità PITre

Oggetto: Progetto di taglio numero: **34/2026/2** denominato: Campeletti, Ente proprietario: Usi
Civici di Prezzo

Trasmettiamo in allegato il progetto di taglio registrato al numero (34/2026/2)
Tale progetto è da considerarsi

autorizzato

ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della L.P.23 maggio 2007, n.11. Il progetto è stato registrato al
numero (34/2026/2). L'autorizzazione scadrà in data 31/12/2031.

Nome Ente **Usi Civici di Prezzo**
Località **Campeletti**

Legna da ardere resinose t **82**
Legna da ardere latifoglie t

Data Progetto 28/07/2026

USO COMMERCIO

Piante n. 130

Migliorie Boschive **2.142,00 EUR**

Ripresa m³ 297

Valore Totale Lotto 21.420,00 EUR

L. Opera m³ 238

I versamento delle migliorie boschive a cui siete tenuti come da deliberazione della Giunta Provinciale numero 1.380 d.d. 1 agosto 2018, va effettuato in un'unica soluzione, indicativamente entro il 30 aprile di ogni anno, a seguito di una nostra lettera di richiesta che farà riferimento ai lotti consegnati nel periodo corrispondente all'anno solare precedente.

Vi invitiamo a prevedere, sulla base di questa nota, l'accantonamento di **2142 EUR** per il successivo versamento.

Qualora al momento dell'utilizzazione, la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità del progetto, o qualora il bosco nell'area interessata al progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi naturali o antropici, l'Ufficio distrettuale forestale potrà assumere determinazioni di annullamento o modifica dell'autorizzazione in via di autotutela;

Qualora nel corso dell'utilizzazione sia necessario l'aumento del prelievo per cause sopravvenute, esso sarà subordinato a contrassegnatura e se superiore al limite del 10% del volume dendrometrico ovvero ai 30 m³, darà luogo ad un progetto di taglio suppletivo;

Ai sensi dell'art.18 del DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg, entro il 31 dicembre dell'anno in cui le utilizzazioni sono ultimate dovrà essere comunicata all'Ufficio Distrettuale forestale la conclusione dell'utilizzazione ed i piedilista delle piante assegnate per cause sopravvenute.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

dott. For. Giacomo Antolini

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO FORESTE Mod.H1 Progetto di taglio ordinario		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: 34 (2024-2033) PROGETTO n.: 34/2026/2 ANNO: 2026 Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: 31/12/2031
--	---	--

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **COMUNE DI PIEVE DI BONO PREZZO** nel bosco denominato “**CAMPELETTI**” per l'utilizzazione di prodotti legnosi a **USO COMMERCIO**, in conto ripresa **2026** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

☒ Soggetto a pianificazione forestale aziendale	Codice Piano: 34 Denominazione Piano: FRAZIONE PREZZO Numero Particelle: 13
Comune catastale	PREZZO (296)
Particelle catastali	PREZZO: 1881
Area Natura 2000	
Parco Naturale/Nazionale	

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Assegno ordinario piante mature di abete rosso e larice con realizzazione buche per favorire l'insediamento della rinnovazione. Progetto di taglio collegato al P.T. 36/2026/5 al fine di ottimizzare il recupero del materiale legnoso di entrambe le proprietà.
--

MODALITÀ DI ESBOSCO

Gru a cavo

COERENZA CON LE NORME

☐ il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007
☐ il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
☒ il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

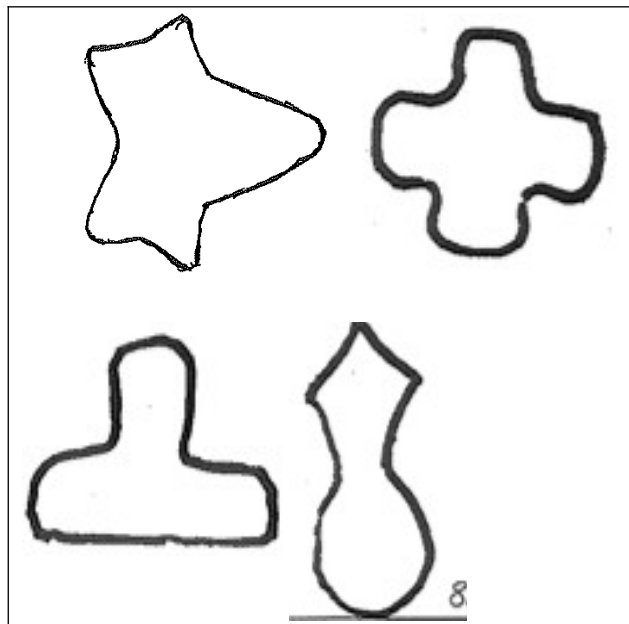
ESTREMI AUTORIZZATORI

☒ Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007
☐ Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	-	9	4	8	10	12	9	8	10	8	6	11	6	9	-
Abete bianco	-	-	-	1	3	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larice	-	1	-	-	-	2	2	-	3	2	3	2	-	-	-
TOTALI		10	4	9	13	15	11	8	13	10	9	13	6	9	

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	110	259,59	-	208	1,15	0,80	72
Abete bianco	5	5,18	-	4	1,15	0,80	2
Larice	15	32,18	-	26	1,10	0,80	8
TOTALI	130	297	-	238	-	-	82

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **297 (di cui stanghe 0)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **297** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **2,9** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di _____ t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **82 t**, corrispondenti a circa **229** metri steri di cippato. Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **339 m³**.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

Nel caso di formazione di cumuli di materiale di risulta dei tagli, destinato ordinariamente a cippatura, gli stessi dovranno obbligatoriamente essere asportati entro il termine massimo di mesi 12 dal termine delle utilizzazioni, salvo diversa prescrizione imposta dal capitolato d'onori.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'onori, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in € **2.142,00 (Duemilacentoquarantadue/00), pari al 10% del valore stimato del lotto.**

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

In relazione alla presenza accertata di zone di nidificazione di gallo cedrone le utilizzazioni dovranno essere sospese dal 01/03 (gg/mm) al 30/07 (gg/mm) di ogni anno.

Se l'allestimento del materiale utilizzato avviene a strada, i cascami di lavorazione dovranno essere asportati o, in alternativa, ricondotti e distribuiti sulle superfici forestali dell'intervento, in base a quanto stabilito dall'art. 11, c. 3 del D.P.P. 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **90,00** al m³ per il legname ed Euro // alla t per la biomassa. Il valore complessivo del lotto è di Euro **21.420,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO ⁽¹⁾

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura / Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	01	13	08	41	2,9	297
				Totale	2,9	297

⁽¹⁾ = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA 02.INTERV.COLTURALE 03.MIGLIORAMENTO AMB.	01.LECCETA 02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO 03.QUERCO-CARPINETO	01. NOVELLETO 02. SPESSINA 03. PERTICAIA	11. SFOLLAMENTO 12. DIRADAMENTO 21. TAGLIO DI CURAZIONE
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	22. DIRADO SELETTIVO
11.TRASF.AGRARIA 12.ESPANS. INSEDIAMENTI 13.IMPIANTI E PISTE DA SCI 14.REALIZZ.STRADE O RETI 15.MANUT.STRADE O RETI 16. MANUTENZIONE ALVEI 17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO 06.FORMAZIONI TRANSITORIE 07.PINETA DI PINO SILVESTRE 08.PINETA DI PINO NERO 09.FAGGETA 10.ABIETETO 11.MUGHETA 12.ONTANETA	05. MATURO 06. STRAMATURO 07. BIPLANO 08. MULTIPLANO 09. GOVERNO MISTO 10. CEDUO A REGIME 11. CEDUO DA CONVERTIRE 12. CEDUO IN CONVERSIONE 13. CEDUO FUORI TURNO	31. TAGLIO A FESSURE 32. TAGLIO A BUCHE 41. T.SUCC. PERFEZ. 51. TAGLIO DI SGOMBERO 52. TAGLIO MARGINALE 61. CEDUO MATRICINATO 62. CEDUO SEMPLICE 63. CEDUO A STERZO 71. CONV. A FUSTAIA 72. CONV. A CEDUO 81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO 82. TAGLIO A RASO
PERTURBAZIONI NATURALI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA 14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA 15.LARICI CEMBRETA 16.LARICETO SECONDARIO		
21. INCENDI 22. SCHIANTI DA VENTO 23. SCHIANTI DA NEVE 24. VALANGHE 25. FRANE 26. BOSTRICO 27. ALTRE PATOLOGIE 28. ALTRE PERT. NATURALI			

ALLEGATI

☒	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
☒	n 1 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
☒	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
☐	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
☐	Altro:

TIONE DI TRENTO, 28/07/2026

dott. For. Giacomo ANTOLINI

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al **31/12/2031**.

Mod.H3 – Piedilista di contrassegnatura

PROPRIETÀ	34/2026/2/1	DATA CONTRASSEGNAURA		16/06/2026	LOTTO	2	ANNO	2026
PARTICELLA N.	13	PROPRIETÀ	COMUNE DI PIEVE DI BONO PREZZO		COD.PIANO	34	PIANO	FRAZIONE PREZZO

[illegible]

